



CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

DELIBERA IN DATA 05/10/2007, n°21

OGGETTO: Parere in ordine al P.A. n.138 del 13.09.2007: "Interventi per la cooperazione allo sviluppo, la solidarietà internazionale e la pace, art.2 Approvazione del programma regionale per la cooperazione 2007/2010

L'anno duemilasette, addì cinque del mese di ottobre, alle ore 15.00, in Genova, nel Salone del Palazzo della Provincia, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede in qualità di Presidente: Alessandro Repetto

Partecipa in qualità di Segretario: Bruno Cervetto

Sono presenti all'esame della pratica n. 27 Consiglieri

Il Consiglio delle Autonomie Locali

- Visto l'art. 5, 1° comma, lett. b) e lett. c) dell a L.R. 26.5.2006, n.13;
- Considerato che in data 18.09.2007 è pervenuta al C.A.L. il P.A. n.138 del 13.09.2007;
- Visto l'ordine del giorno inviato ai Consiglieri prot. 122 in data 26 settembre 2007, e che in tale o.d.g. è iscritta al n. 2.4 l'espressione del parere relativo al provvedimento sopracitato;
- Sentito il Presidente

Delibera

Di formulare il seguente parere in ordine al sopraindicato P.A..n.138:

Si esprime parere favorevole, chiedendo alla Regione di tenere conto delle osservazioni di seguito elencate.

1.2.2. DEFINIZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE PROPOSTE 2006

Non è chiaro chi abbia contribuito alle risultanze delle graduatorie finali, e quale sia stato il contributo del Comitato Consultivo che, in quanto tale è chiamato ad esprimere giusto un parere consultivo come supporto alle decisioni che verranno deliberate dalla Giunta Regionale.

2 II SISTEMA REGIONALE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Sarebbe opportuno includere all'interno dell'Accordo siglato tra le Regioni e le Amministrazioni Provinciali di Genova, Imperia, La Spezia e Savona, anche i Comuni per creare concretamente un "Sistema Liguria".

2.1 IL RUOLO DEL COMITATO CONSULTIVO

Sarebbe opportuno definire in modo migliore e meno generico le funzioni dello stesso Comitato.

Al suo interno è estremamente ridotta la rappresentanza e la dimensione istituzionale degli EELL; Sarebbe opportuno al suo interno almeno la presenza delle Province e dei Comuni, e non solamente di un solo rappresentante.

2.2 IL RUOLO DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI

Si rivendica, come per le Amministrazioni Provinciali, che venga concertato ed inserito anche un ruolo per le Amministrazioni Comunali che, pur nella ristrettezza dei fondi messi a disposizione per la Cooperazione Internazionale, esercitano una funzione fondamentale reale e diretta nel rapporto col territorio.

2.5 I TAVOLI INTERISTITUZIONALI

Non appaiono definiti i protagonisti del sistema della cooperazione allo sviluppo . E' basilare la partecipazione almeno di un Rappresentante dei Comuni (ANCI) e delle Province (URPL) nei tavoli interistituzionali a regia regionale; è necessaria una flessibilità per rappresentare le esigenze territoriali e le specifiche tematiche.

5. INIZIATIVE A CONCORSO –BANDI REGIONALI

La procedura di presentazione delle istanze inerenti le attività nei vari settori previsti è di tipo concorsuale prevedendo appunto tutte quelle caratteristiche previste dalle procedure concorsuali come p.es la busta chiusa e sigillata con dentro le due buste, anch'esse chiuse, per la proposta progettuale "anonima" e per il soggetto proponente ed eventuali partners. Ovviamente le buste con i soggetti proponenti dovranno essere aperte solo dopo che la Commissione tecnica valutatrice ha espresso, per tutte le proposte progettuali, un parere ed una votazione. Solo alla fine di tale operazione si possono fare gli abbinamenti tra le due buste e sapere, solo alla fine, chi ha presentato e con quale punteggio. Va da sé che, all'interno della Commissione, non devono far parte membri che siano contemporaneamente in Commissione e come rappresentanti e/o responsabili di Associazioni, ONG o enti locali in genere.

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

E' preferibile una Commissione tecnica esterna autonoma con membri non coinvolti a nessun titolo nella presentazione dei progetti a bando.

5.2.2 RENDICONTAZIONE

Andrebbe presentata prima del pagamento dell'ultima tranche del contributo

5.2.3 FUNZIONE DI CONTROLLO

Vanno riservate esclusivamente alla Regione ed ad una Commissione di valutazione appositamente nominata.

Se è necessario sentire il parere del Comitato Consultivo è bene che questo aspetto sia previsto anche nel punto 2.1 che tratta appunto del ruolo del Comitato Consultivo che ovviamente, in quanto consultivo, non può essere vincolante.

Tuttavia si segnala che il riferimento normativo all'art. 6 lett. D) non pare appropriato in quanto riferito al Comitato Consultivo.

Di inviare la predetta deliberazione al Consiglio Regionale della Liguria ai sensi dell'art. 5, della L.R. 26.5.2006 n.13

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, si constata il seguente risultato:

| | |
|------------------------|--------------|
| Presenti | N. 27 |
| Votanti | N. 27 |
| Maggioranza | N.14 |
| Voti Favorevoli | N. 27 |
| Voti contrari | N. 0 |
| Astenuti | N. 0 |

Il Presidente in conformità dichiara approvata la proposta del Consiglio.

DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 21

CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Alessandro REPETTO)

F.TO IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
(Bruno CERVETTO)

**COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO ESTRATTO
DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE
LOCALI DELLA LIGURIA ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 5 OTTOBRE 2007**

Genova 5 OTTOBRE 2007

**Il Segretario
Dr Bruno Cervetto**